



RACCOLTA RIFIUTI DAI CANALI DI VENEZIA E DISPOSIZIONE DI OPPORTUNE NORME GESTIONALI E COMPORTAMENTALI ATTE A RIDURNE LA PRESENZA

Il Circolo Vivian che intende seguire le problematiche legate alla vita quotidiana del centro storico di Venezia, non può rimanere passivo nel constatare che negli ultimi anni si sta assistendo ad un incontrovertibile ed esponenziale degrado dello stato dei canali della città di Venezia che risultano colmi di rifiuti quali sacchi di immondizia, bottiglie e bicchieri di plastica e vetro, cassette di polistirolo, sacchetti per la raccolta delle deiezioni dei cani, nylon da imballaggi, confezioni di detersivi, carte di caramelle e molto altro ancora.

Tale situazione di degrado, che si rileva anche nelle strade della città, incide profondamente sull'immagine di Venezia, influenzando negativamente non solo sulla percezione dei numerosi turisti che la visitano ogni giorno, ma anche sulla qualità di vita dei cittadini che la abitano.

Tale elevata presenza di rifiuti nei canali di Venezia provoca un danno ambientale ineludibile dal momento che, trasportati dalle correnti, essi si riversano nella laguna di Venezia e di lì, attraverso le bocche di porto lagunari, arrivano al mare.

La Laguna di Venezia ha un eccezionale valore ambientale, essendo la più importante zona umida italiana di livello internazionale (ai sensi della Convenzione di Ramsar)

Lo scenario a cui vanno incontro i mari e gli oceani del nostro Pianeta

peggiora di giorno in giorno: nel 2050 vi sarà più plastica che pesce nel mare!

Di azioni mitigative concrete da porre in essere per contrastare tale problematica ce ne sarebbero diverse come:

- l'aumento del numero di cestini, che attualmente risultano in numero insufficiente per accettare l'abbondante quantità di rifiuti prodotti dai veneziani e turisti che quotidianamente affollano le strade della città e la loro disseminazione in ogni punto della città;
- la dislocazione di presidi per la raccolta dei mozziconi di sigarette negli imbarcaderi e nei luoghi di maggior aggregazione;
- l'integrazione, all'interno dell'attuale sistema per la raccolta di rifiuti operata dalla azienda municipalizzata Veritas Spa, di sistemi innovativi per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei canali;
- obbligo per tutte le attività commerciali che servono bibite o spuntini veloci (tranci di pizza, kebab ecc..) di dislocare nei siti di stazionamento esterni ai propri locali dei cestini rimovibili per la raccolta dei rifiuti quali bicchieri di plastica, bottiglie di vetro o carte oleate delle pizze. Tali rifiuti infatti vengono oggi abbandonati dai più nelle aree prospicienti i locali o sui marmi delle fondamenta, finendo spesso in acqua;
- affissione, negli imbarcaderi e in zone nevralgiche della città, di cartellonistica riportante le buone regole comportamentali che cittadini e turisti devono seguire nel rispetto della buona convivenza comune e della salvaguardia dell'ambiente;
- quotidiano servizio di vigilanza, disseminato sul territorio, mirato al controllo degli illeciti ambientali ed impiego di un severo sistema sanzionatorio per coloro che non rispettano la città gettando i rifiuti per la strada e nei canali;
- corsi di educazione ambientale obbligatori nelle scuole primarie e secondarie e gratuiti per i cittadini;
- seguendo il criterio messo in atto in altre virtuose città del nord Europa, creazione di centri specializzati per la raccolta di vetro e plastica, da dislocarsi in determinati punti della città, in cui il cittadino possa portare le proprie bottiglie di vetro/plastica ed ottenere un piccolo contributo economico. Ciò esorterebbe i cittadini

a non disperdere i propri rifiuti nell'ambiente ed avrebbe altresì delle ricadute positive in termini gestionali in quanto agevolerebbe l'attività di raccolta degli operatori ecologici.

Tali azioni, apparentemente costose, se progettate in maniera idonea potrebbero risultare non eccessivamente dispendiose dal punto di vista economico.

La presa di consapevolezza dello stato di degrado ambientale in cui vertono i canali di Venezia, il circolo Vivian invita i propri rappresentanti di partito e l'amministrazione affinché la problematica dei rifiuti nei canali di Venezia trovi il giusto spazio nella pianificazione Comunale con l'obiettivo di trovare le soluzioni più idonee ed innovative per ottenere una città più pulita e più sostenibile dal punto di vista ambientale.